



Centri Giovanili don Mazzi®

CENTRI GIOVANILI DON MAZZI
COOPERATIVA SOCIALE A R. L.

Bilancio sociale 2025

Sede legale:	Via Alberto Dominutti, n. 20 CAP 37135 Verona
Partita IVA:	04787310236
Codice fiscale:	04787310236
Forma giuridica:	Cooperativa sociale a responsabilità limitata
Iscritta al Registro Imprese della	CCIAA di Verona
Numero di iscrizione al RUNTS:	92767
Sezione di iscrizione al RUNTS:	d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali

PREMESSA

Il D. Lgs. 112/2017 definisce per le imprese sociali, l'obbligo di iscrizione nella sezione speciale, la documentazione necessaria, l'obbligo di depositare il bilancio sociale presso il registro delle imprese e di pubblicarlo nel proprio sito internet. Il bilancio sociale deve essere approvato congiuntamente al bilancio d'esercizio e depositato al registro delle imprese entro 30 giorni dalla sua approvazione.

Con decreto ministeriale 4 luglio 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 agosto 2019) sono state approvate le Linee guida per la redazione del bilancio sociale.

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

PRINCIPI DI REDAZIONE

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

- i. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.
- ii. **completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.
- iii. **trasparenza:** viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.
- iv. **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
- v. **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.
- vi. **comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
- vii. **chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
- viii. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.
- ix. **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.
- x. **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La Cooperativa si è attenuta alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il bilancio sociale è stato redatto dal Presidente del Consiglio di amministrazione, in collaborazione degli associati direttamente coinvolti con le attività, e in condivisione con gli altri Consiglieri.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Centri Giovanili Don Mazzi è una Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata nata il 01 febbraio 2021.

È una struttura ispirata alla Fondazione Exodus Don Antonio Mazzi ETS (ex Fondazione Exodus Onlus), su precisa indicazione di Don Antonio Mazzi.

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi ai sensi dell'articolo 1, primo comma, lettera a) della legge 8 novembre 1991, n. 381.

VISIONE – I giovani sono fondamentali nello sviluppo della società di oggi e del futuro. Da loro parte il cambiamento su cui bisogna investire, rinnovando il “modello della formazione”.

MISSIONE – Promuovere il “benessere giovanile” per arrivare prima del disagio attraverso le attività educative, le “quattro ruote” promosse da Don Antonio: sport, arte (musica, danza, teatro), solidarietà, volontariato.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: CENTRI GIOVANILI DON MAZZI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA
- Codice fiscale: 04787310236
- Partita IVA: 04787310236
- Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali
- Indirizzo sede legale: Via Alberto Dominutti, n. 20 CAP 37135 Verona
- Codice ATECO (attività prevalente): 889909
- n. iscrizione Albo Nazionale Cooperative: C135291
- CCNL: contratto collettivo nazionale di lavoro cooperative sociali
- Capitale sociale al 31/12/2025: Euro 4.800,00.

La Cooperativa opera sul territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

- 1) la diffusione di ogni attività in grado di rappresentare una valida risposta alle esigenze dei giovani e delle loro famiglie, con particolare attenzione all'ambito della prevenzione;
- 2) Promuovere il benessere giovanile in campo educativo, sportivo, musicale, artistico e culturale;

- 3) Promuovere la prevenzione del disagio giovanile e di tutte le altre forme di disagio, comunque manifestato, che possono creare difficoltà per i ragazzi e le loro famiglie;
- 4) Promuovere attività socio-assistenziali rivolte all'educazione, alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, genitori, educatori ed animatori, nonché tutte le attività rivolte a adolescenti e giovani nelle forme e modalità ritenute più convenienti e idonee, anche in collaborazione con enti ed agenzie formative ed educative del territorio;
- 5) Promuovere la progettazione con enti, istituzioni laiche e religiose, associazioni di attività orientate alla promozione ed alla diffusione del protagonismo giovanile;
- 6) Promuovere e gestire campagne di sensibilizzazione, raccolte pubbliche e private di fondi utili al perseguimento delle finalità statutarie, nonché curare e realizzare eventi formativi, meeting, manifestazioni e concerti;
- 7) Promuovere in modo costante lo sport, quale strumento pedagogico e educativo rivolto a persone di ogni età, appartenenza etnica e religiosa, attraverso l'organizzazione di attività sportive a carattere agonistico e non nelle diverse discipline, nessuna esclusa;
- 8) Promuovere corsi di formazione per operatori sportivi, nonché attività culturali e ricreative finalizzate alla diffusione della pratica sportiva in particolare tra le giovani generazioni, intese come strumento di promozione sociale della persona umana sostenendo e supportando le attività di ogni associazione e di ogni ente partecipante.
- 9) Ricercare ogni forma di collaborazione utile con il CONI, le Federazioni Sportive, le associazioni sportive e le loro articolazioni territoriali, nonché con gli Enti di Promozione Sportiva del territorio.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e precisamente dalle lettere i) u)).

L'ente non fa parte di reti o gruppi di imprese sociali, ma opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, come ad esempio Fondazione Exodus Don Antonio Mazzi ETS.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE**I Fondatori:**

MAZZI GIOVANNI,

MAZZI DON ANTONIO ALBERTO,

BOSCAINI LUCA,

SCARDOVI ILARIA,

SVALDI MARCELLO.

I Soci/Associati al 31/12/2025:

MAZZI GIOVANNI,

MAZZI DON ANTONIO ALBERTO,

BOSCAINI LUCA,

SCARDOVI ILARIA,

SVALDI MARCELLO,

ZENARI FEDERICO,

CRISTANI ALBERTO,

RANIERI LEONARDO.

Organo amministrativo dell'Ente è il Consiglio di amministrazione:

Cognome nome	Ruolo/Carica	Data di prima nomina	Durata in carica
MAZZI GIOVANNI	Presidente	1/02/2021	3 ANNI+3 ANNI
BOSCAINI LUCA	Consigliere	1/02/2021	3 ANNI+3 ANNI
PIGHI FLAVIO	Consigliere	13/01/2025	3 ANNI
SVALDI MARCELLO	Consigliere	1/02/2021	3 ANNI+3 ANNI
SCARDOVI ILARIA	Consigliere	1/02/2021	3 ANNI+3 ANNI

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Non ci sono dipendenti in capo alla Cooperativa al 31.12.2025.

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D. Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione nonché agli Associati:

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Organo di Amministrazione	30.000,00
Organo di Controllo	-
Dirigenti	-
Associati	63.186,00
Totale	93.186,00

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività;
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile;
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le aree di intervento dei Centri Giovanili Don Mazzi sono tre:

- 1) lo sport come driver della prevenzione al disagio giovanile con il progetto "ABC dello sportivo";
- 2) l'aggregazione dei giovani nelle comunità esistenti con il progetto "Ri-Generazioni".
- 3) la donna e il suo valore nella società con il progetto "INDOMITA – donne di sport".



1) ABC DELLO SPORTIVO

PREMESSA

Il progetto ABC dello sportivo promosso a livello nazionale dai Centri Giovanili Don Mazzi è rivolto agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie, con l'obiettivo di educare attraverso lo sport.

Il programma si sviluppa attraverso una serie di incontri che coinvolgono attivamente atleti, società sportive e istituzioni locali. Al centro del percorso ci sono le testimonianze dirette degli sportivi, che diventano spunto per riflettere sul significato delle sfide, della disciplina e del gioco di squadra in un'ottica di crescita personale e umana.

Un'occasione unica per avvicinare i giovani ai valori autentici dello sport e alla cultura del rispetto, dell'impegno e della solidarietà.

OBIETTIVI

- Promuovere la diffusione di ogni attività in grado di rappresentare una valida risposta alle esigenze dei giovani e delle loro famiglie, con particolare attenzione all'ambito della "prevenzione".
- Promuovere corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti, genitori, educatori e operatori sportivi.
- Promuovere in modo costante lo sport come strumento pedagogico ed educativo, in ogni sua disciplina.
- Promuovere la progettazione di attività orientate alla diffusione del protagonismo giovanile, in collaborazione con associazioni e istituzioni locali e nazionali.
- Promuovere e gestire campagne di sensibilizzazione e di raccolte di fondi, destinati sia al perseguimento delle finalità statutarie che ad aiuti umanitari di altri enti senza scopo di lucro.

FINALITÀ

Promuovere i valori educativi dell'attività sportiva per coniugarli con l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, al rispetto, alla tolleranza.

PATROCINI

CONI Nazionale

DOVE

Gli appuntamenti del progetto ABC dello Sportivo si sono svolti all'interno degli Istituti scolastici che hanno aderito all'iniziativa, dando vita a momenti di dialogo aperto e partecipato.

Durante gli incontri, studenti e ospiti – tra cui atleti di diverse discipline olimpiche e paralimpiche, rappresentanti delle istituzioni e figure di rilievo del panorama sportivo locale – hanno avuto l'opportunità di confrontarsi su tematiche centrali come lo sport, il benessere e l'inclusione sociale.

Grazie alla collaborazione con i Comitati Regionali CONI, è stato possibile valorizzare le eccellenze sportive del territorio, offrendo ai ragazzi testimonianze autentiche e stimolanti.

A moderare i dibattiti è stato il giornalista **Alberto Cristani**, responsabile del progetto ABC dello Sportivo.

Complessivamente sono stati realizzati **8 incontri** all'interno delle scuole coinvolte, contribuendo a creare spazi di crescita e riflessione condivisa.

INDAGINE CONOSCITIVA

Dall'inizio dell'anno scolastico 2023/2024, in occasione di ciascun evento, con la collaborazione del CONI Verona e della Curia di Verona - Ufficio Sport e Tempo libero, è stata condotta un'indagine conoscitiva sul mondo dello sport, con particolare riferimento al rapporto scuola/sport e i giovani. La pubblicazione dei risultati raccolti è prevista per il 2026.

ATTIVITÀ

INCONTRI CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI – 2025

12 febbraio 2025

Scuola: Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone (VR).

Ospiti: Giovanni Mazzi (presidente Centri Giovanili don Mazzi), Valentina Boni (ex giocatrice delle Nazionale italiana di calcio), Alessandra Galiotto (ex olimpionica di canoa), Niki Leonetti (responsabile del progetto "Si può fare")

Moderatore: Alberto Cristani

Alunni presenti: 130

26 febbraio 2025

Scuola: I.C. Pieve di Cadore (BL)

Ospiti: Sara Valdo (ex ultramaratoneta Azzurra e tecnico Fidal), Marco Mestriner (capitano della Nazionale italiana di pallavolo trapiantati), Flavio Menardi (campione di para bob)

Moderatore: Alberto Cristani

Alunni presenti: 300

19 marzo 2025

Scuola: Istituto Professionale E. Fermi (VR)

Ospiti: Martina Rosignoli (capitano dell'Alpo Basket), Enrico Alfonso (Virtus Verona Calcio) e Niki Leonetti (educatore e responsabile del progetto sociale 'Si Può Fare')

Moderatore: Alberto Cristani

Alunni presenti: 130

16 aprile 2025

Scuola: Istituto professionale Carnacina di Bardolino (VR)

Ospiti: Alessandra Galiotto (ex olimpionica di canoa), Martin Barreto (maestro di scherma), Mattia Cordioli (giocatore della Nazionale di sitting volley), Niki Leonetti (educatore e responsabile del progetto sociale "Si Può Fare")

Moderatore: Alberto Cristani

Alunni presenti: 200

27 maggio 2025

Scuola: Scuole Primarie di Calmasino (VR)

Ospiti: Giovanni Mazzi (Presidente Centri Giovanili don Mazzi), Alessandra Galiotto (ex olimpionica di canoa), Sara Valdo (ultramaratoneta e allenatrice Fidal), Niki Leonetti (educatore e ideatore del progetto sociale "Si può Fare")

Moderatore: Alberto Cristani

Alunni presenti: 50

4 giugno 2025

Scuola: scuole primarie dell'Istituto Comprensivo Frosinone 3

Ospiti: Giovanni Mazzi (Presidente Centri giovanili don Mazzi), Giampiero Sacco (atleta Podista ipovedente), Attilio Pirandello (Presidente AICS Forsinone), Maurizio Colantoni (telecronista Rai), Alessandro Frara (Resp. Sett. Giovanile Frosinone Calcio), Dario Pelosi e Lorenzo Schietroma (giocatori Primavera Frosinone Calcio)

Moderatore: Alberto Cristani

Alunni presenti: 300

29 novembre 2025

Scuola: Istituto Superiore Enrico Mattei di San Lazzaro di Savena (BO)

Ospiti: Ester Balassini (ex martellista che ha detenuto il record nazionale di specialità dal 2005 al 2022), Marco Frattini (runner e musicista), Gianluca Pagliuca (coordinatore dell'area portieri del Bologna Calcio, ex portiere della Nazionale italiana), Bodin Tomašević (difensore della formazione Primavera del Bologna)

Moderatore: Alberto Cristani

Alunni presenti: 100

9 dicembre 2025

Scuola: scuole Primarie e Secondarie di 1° grado Comune di Villafranca di Verona c/o Teatro Ferrarini (Villafranca di Verona)

Ospiti: Alessandra Galiotto (ex olimpionica canoa), Luca Pizzini (ex olimpionico di nuoto), Roberto Di Donna (campione olimpico tiro a segno), Luca Zamperini (assessore Comune di Villafranca di Verona)

Moderatore: Alberto Cristani

Alunni presenti: 900

MANIFESTAZIONI / EVENTI – 2025**FEBBRAIO 2025**

Evento: CONI Roma – Incontro privato con Presidente CONI Giovanni Malagò

Ospiti: Maurizio Faccincani (ULSS 9 Scaligera), Luca Zamperini (assessore Comune di Villafranca), Andrea Aldegheri (assessore Comune di San Martino Buon Albergo), Leonardo Bertasini (consigliere Provincia di Verona), Giulio Giacomelli (osteopata e referente sport Unimpresa), Francesco Panigadi (educatore e promotore dell'iniziativa International Youth Sport)

MAGGIO – GIUGNO 2025

- 20^a edizione di Centri giovanili don Mazzi Cup, torneo di calcio giovanile organizzato da Calcio Valeggio che ha coinvolto 34 squadre e centinaia di ragazzini accompagnati da genitori, nonni, zii, allenatori, volontari, collaboratori, ecc.

Luogo: Valeggio sul Mincio

Spettatori, oltre ai partecipanti: 500

- Triangolare di calcio benefico "Fare del bene fa bene"

Luogo: Trezzano s/Naviglio (MI)

Squadre partecipanti: Nazionale Artisti TV, gli Amici dei Centri Giovanili don Mazzi e Eismann Aiuta

Spettatori: 400

- Premio Nazionale Avedisco

Luogo: Grand Hotel Rimini

Ospiti: Enzo Riso (direttore scientifico Ipsos), Ester Balassini (15 volte campionessa e primatista italiana assoluta nella specialità del lancio del martello), Luca Venturelli (giovane mezzofondista romagnolo e neurodivergente), Giovanni Mazzi (presidente CGdM)

Spettatori: 200

- Festa per il Victoria Basket di San Bonifacio, presentazione del docufilm "Noi siamo Victoria" a cura di Alessandro Bigardi

Luogo: Teatro Centrale di San Bonifacio (VR)

Spettatori: 500

- Staffetta 50x1000 durante la 50^a Marcia del Passatore, la 100 km di corsa che collega Firenze e Faenza. I ragazzi sono partiti da Passo della Colla e hanno percorso i 50 km di distanza da Faenza.

LUGLIO 2025

Convention annuale di Gioel

Luogo: Hotel Colombo (RM)

Ospiti: Flavio Favale (educatore e allenatore della squadra di rugby inclusivo ImplaccAbili).

Spettatori: 200

SETTEMBRE 2025

FESTIVAL PER LO SPORT VENETO BARDOLINO (VERONA). Manifestazione organizzata dal Coni Veneto in collaborazione con la Regione Veneto e inserita nel calendario degli eventi promozionali della Fondazione Milano Cortina 2026.

Presenze (stima): 10000 persone

OTTOBRE 2025

Evento: CONI Roma – Incontro privato con Presidente CONI e Presidente CIP per richiesta patrocinio morale progetti ‘ABC dello sportivo’ e ‘Indomita – donne di sport’.

Ospiti: Luciano Buonfiglio (Presidente CONI Nazionale), Marco Giunio De Sanctis (Presidente CIP Nazionale)

NOVEMBRE

PLATYS CENTER VERONA. Secondo trofeo Eismann di padel doppio misto dedicata ai Centri Giovanili Don Mazzi e in particolare al progetto Indomita. Evento organizzato da Centri Giovanili Don Mazzi e Platys Center che ha visto protagonisti 76 atleti suddivisi in 38 squadre miste (un uomo e una donna) per una no stop di otto ore.

DICEMBRE 2025

NATALE DELLO SPORTIVO COMUNE DI VERONA. Evento organizzato dal CONI Verona e dall’Ufficio sport e tempo libero della Diocesi di Verona, con il patrocinio del Comune di Verona e la collaborazione di SportdiPiù Magazine. La serata, presentata dalla giornalista Francesca Castagna (quotidiano L’Arena di Verona) ha visto protagoniste le squadre di eccellenza dello sport scaligero e una rappresentanza delle formazioni dilettantistiche giovanili della provincia di Verona.

A fare gli onori di casa Stefano Gnesato, delegato Coni Verona e don Gabriele Vrech (responsabile sport Diocesi di Verona).

Presenze: 700 persone tra atleti, dirigenti, autorità



2) RI-GENERAZIONI

PREMESSA

Il Welfare italiano è da tempo in crisi: la spesa sociale è aumentata dal 17% del PIL nel 1990 a quasi il 30% nel 2016; nel 2019 sono nati in Italia 435 mila bambini e il saldo tra nascite e decessi è negativo (-212 mila unità); la popolazione anziana rappresenta il 22,6% della popolazione e, ogni 100 persone in età lavorativa, si contano 35,2 persone con più di 65 anni.

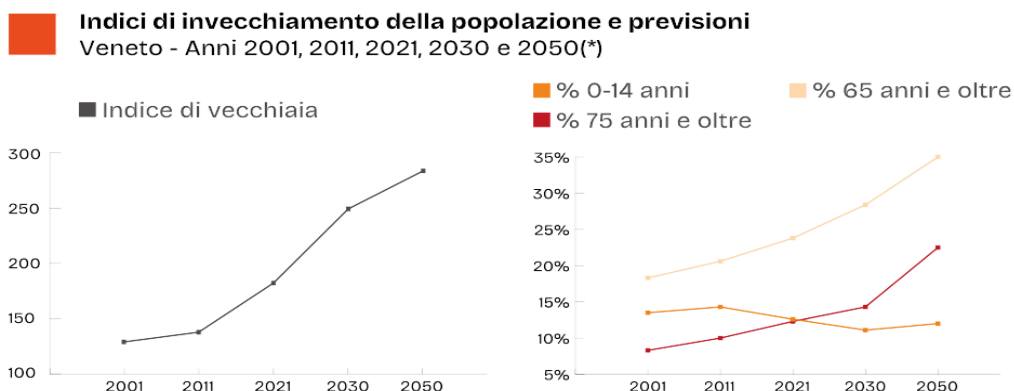
Stanno emergendo nuovi rischi e si registra un aumento dei fenomeni di disgregazione sociale.

In particolare nella Regione Veneto, negli ultimi vent'anni si sono accentuati due fenomeni: l'impoverimento delle reti familiari-sociali e l'emergere significativo di nuove vulnerabilità, anche in fasce di popolazione che in precedenza non avevano mai conosciuto difficoltà.

Questi cambiamenti, intrecciati a quelli demografici ed epidemiologici, delineano un quadro dei bisogni sociali inedito e articolato, che richiede un approccio multidisciplinare e multidimensionale. Oggi è necessario garantire un ventaglio più ampio di risposte: a una popolazione sempre più anziana, spesso affetta da una o più patologie croniche; alle persone con disabilità, che necessitano di progetti personalizzati, percorsi di vita indipendente e garanzie per il "dopo di noi"; alle famiglie, incluse quelle che vivono condizioni di fragilità genitoriale; alle nuove forme di povertà legate alla precarietà abitativa, allo sfruttamento lavorativo e ai fenomeni migratori.

AUMENTO SOLITUDINE DEGLI ANZIANI

Le analisi demografiche fotografano una società in cui, con il calo della natalità e l'aumento della speranza di vita, si moltiplicano tra le persone anziane le situazioni di solitudine e fragilità.



(*) 2001, 2011 e 2021 dati al Censimento di popolazione; i dati di previsione sono al 31/12 di ogni anno.
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

AUMENTO ALUNNI CON DISABILITÀ

Nell'ultimo decennio, nelle scuole del Veneto si è registrato un incremento significativo del numero di alunni con disabilità: 21.001 studenti in più negli ultimi dieci anni, pari al 34%, con un incremento del 4,2% solo nell'ultimo anno scolastico.

	Alunni con Disabilità	Totale alunni	% alunni con Disabilità
INFANZIA	1248	36655	3,4%
PRIMARIA	9454	181148	5,2%
SECONDARIA I GRADO	6527	125171	5,2%
SECONDARIA II GRADO	5607	206039	2,7%
TOTALE VENETO	22836	549013	4,2%

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	TOTALE
BELLUNO	61,4%	44,7%	34,6%	39,2%	41,5%
PADOVA	79,6%	59,2%	52,3%	62,9%	59,1%
ROVIGO	68,3%	51,1%	43,6%	45,9%	48,4%
TREVISO	86,7%	65,5%	62,5%	64,5%	65,6%
VENEZIA	72,5%	61,5%	50,9%	62,9%	59,8%
VERONA	100,0%	60,4%	37,6%	40,2%	51,2%
VICENZA	70,5%	45,5%	33,2%	38,0%	41,1%
TOTALE VENETO	80,0%	57,1%	45,1%	50,7%	53,3%

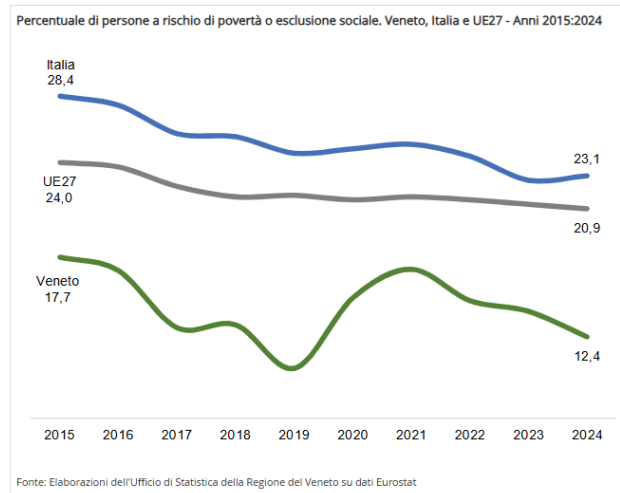
Rif. Report "MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO Ufficio II - Ordinamenti scolastici - Politiche formative e orientamento "Rapporti con la Regione - Progetti Europei - Esami di Stato" Le tipologie di disabilità Rilevazione dati anno scolastico 2024 – 2025"

AUMENTO DEL RISCHIO DI POVERTÀ

Nonostante la situazione in Veneto nel 2024 sia migliorata rispetto agli anni precedenti, resta comunque significativa la percentuale dei residenti a rischio povertà o esclusione sociale, nel 2024 siamo al **12,4 %**¹.

¹ Rif. Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale - Novità

L'incidenza rimane tuttavia superiore ai più favorevoli livelli raggiunti nel 2019 (10,3%), minimo registrato dal 2015 ad oggi. Questo significa che in Veneto, in questo ultimo decennio, il rischio di povertà ed esclusione sociale è cresciuto in modo rilevante.



TRASFORMAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Il dato più evidente degli ultimi anni riguarda la progressiva riduzione della dimensione media delle famiglie; aumentano in modo significativo i nuclei composti da una o due persone. Questo trend, già evidente a livello nazionale, risulta ancora più marcato nel Nord-Est e in Veneto, dove l'invecchiamento della popolazione è più avanzato, il numero di figli per famiglia è più basso e i giovani tendono a uscire più tardi dal nucleo d'origine, senza però sempre riuscire a costruire successivamente situazioni familiari stabili.

Tra i cambiamenti più rilevanti vi è proprio l'aumento delle persone che vivono da sole: anziani, spesso privi di una rete familiare di supporto; adulti separati o divorziati; ma anche giovani che scelgono o sono costretti a vivere autonomamente, talvolta in condizioni economiche fragili. Tutto ciò si traduce in un aumento delle persone sole con reti di protezione più deboli e che risultano quindi maggiormente esposte al rischio economico e abitativo.

Nel complesso, emerge una trasformazione profonda della struttura familiare: nuclei più piccoli, più frammentati e meno stabili, con una conseguente riduzione della capacità della famiglia di svolgere una funzione protettiva nei confronti dei propri membri.

Numero medio di componenti per famiglia in Veneto per provincia Anni 1971-2021

Provincia	1971	1981	1991	2001	2011	2021
Verona	3,5	3,0	2,8	2,6	2,4	2,3
Vicenza	3,6	3,1	2,9	2,6	2,5	2,3
Belluno	3,1	2,8	2,6	2,4	2,2	2,1
Treviso	3,7	3,2	2,9	2,7	2,5	2,4
Venezia	3,5	3,1	2,9	2,6	2,3	2,2
Padova	3,8	3,3	3,0	2,7	2,5	2,3
Rovigo	3,6	3,0	2,9	2,6	2,4	2,2
Totale Veneto	3,6	3,1	2,9	2,6	2,4	2,3

Percentuale di famiglie con un solo componente in Veneto Anni 1971-2021

1971	1981	1991	2001	2011	2021
10%	15%	18%	23%	30%	35%

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

AUMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA

In Veneto ci sono meno case a disposizione: oltre ad un notevole incremento del costo della casa, sia in termini di prezzi d'acquisto che di canoni di locazione, si affianca la ridotta disponibilità di alloggi, dovuta anche alla diffusione incontrollata del fenomeno degli affitti brevi.

 **41.000** ALLOGGI DISPONIBILI
 **5.960** APPARTAMENTI SFITTI
 **8.870** FAMIGLIE IN ATTESA

AUMENTO DEL DISAGIO GIOVANILE

Il rapporto Espad 2024 evidenzia che **solo il 59% dei giovani intervistati tra i 15 ed i 19 anni si dichiara in buona salute mentale**, con una marcata differenza di genere: il 70% dei ragazzi si sente psicologicamente stabile, contro il 49% delle ragazze. Questo dato riflette un disagio emotivo crescente, alimentato da un contesto sociale complesso, caratterizzato da pressioni accademiche, dinamiche relazionali instabili, esposizione costante ai social media e precarietà futura.

Secondo lo studio, **quasi il 40% degli studenti delle scuole superiori, di età compresa tra i 15 e i 19 anni, ha partecipato a zuffe o risse nel corso del 2023**. Questo dato rappresenta un aumento di sette punti percentuali rispetto al 2019 (33%). La prevalenza è significativamente maggiore tra i ragazzi (46%) rispetto alle ragazze (34%).

Inoltre, il 12% ha preso parte ad episodi di violenza di gruppo, spesso rivolti verso sconosciuti o conoscenti, con il 41% dei casi che ha coinvolto sconosciuti e il 33% conoscenti.

Bisogna prendere atto che la situazione è profondamente cambiata: ogni famiglia vive il disagio sociale singolarmente e cerca le soluzioni in solitudine all'interno di comunità che sono mutate, innanzitutto sul piano della struttura sociale e conseguentemente dell'aggregazione

Cosa si può fare?

Partiamo dalla **comunità**: le risorse economiche, di tempo, di cura, di competenza delle famiglie e delle comunità, messe in dialogo tra loro, producono beni e servizi che possono attivare nuove forme di fiducia, di reciprocità, di responsabilità condivisa.

Da una prima analisi empirica le **criticità** più diffuse all'interno di una comunità sembrano essere:

1. difficoltà nella conciliazione tempo/lavoro all'interno delle famiglie;
2. aumento della devianza giovanile;
3. isolamento e solitudine degli anziani;
4. scarsa conoscenza della comunità e dei servizi disponibili;
5. scarsa integrazione delle persone e delle famiglie di origine non italiana;
6. aumento del rischio di marginalità sociale.

L'associazione Centri Giovanili Don Mazzi nasce per "arrivare prima che i giovani siano in difficoltà", impedendo loro di entrare nella comunità e di affrontare un difficile percorso di recupero che spesso inevitabilmente causa dolore a loro e alle loro famiglie.

Il nostro obiettivo è "lavorare insieme" attraverso le quattro "ruote educative" proposte da Don Antonio: musica, sport, teatro/danza, volontariato.

I Centri Giovanili Don Mazzi si propongono di creare o potenziare spazi e opportunità di aggregazione per i giovani, al fine di ridurre il rischio di disagio giovanile. Il progetto Ri-Generazioni ha lo scopo di aiutare le amministrazioni pubbliche comunali a raggiungere questo obiettivo.

OBIETTIVI

- Rilevare i bisogni sociali di un determinato territorio, soprattutto quelli di adolescenti e giovani adulti.

- Progettare e sviluppare l'aggregazione giovanile attraverso modelli di coprogrammazione e coprogettazione tra Enti pubblici (Comuni e scuole), Enti del terzo settore (associazioni, cooperative, parrocchie etc.) e aziende attraverso il modello del Welfare di comunità.
- Erogare formazione, attività di sensibilizzazione e consulenze in ambito educativo per la prevenzione del disagio giovanile.
- Agevolare un cambiamento culturale organizzativo negli enti per prevedere e prevenire i rischi sociali.
- Sviluppare nuove forme di coinvolgimento delle aziende ai problemi sociali attraverso la responsabilità sociale di impresa.
- Sviluppare un servizio di progettazione e gestione di abitazioni ad affitti calmierati per agevolare l'uscita di casa dei giovani verso una propria vita indipendente.

STRATEGIE: "RI-GENERAZIONI", PROCESSI DI WELFARE DI COMUNITÀ E TROVARE RISPOSTE AI BISOGNI

I passi da seguire per avviare uno sviluppo di welfare di comunità sono:

1. analisi della realtà sociale: studio dei dati demografici, interazione con gli uffici comunali dedicati alla persona (servizio sociale, politiche giovanili, istruzione, cultura), indagini qualitative sulla popolazione attraverso il coinvolgimento di enti del terzo settore;
2. costruzione di un sito web di comunità attraverso la formazione di uno staff composto da 3/4 giovani con età tra i 18 ed i 25 anni. I giovani selezionati conducono video interviste a tutte le persone della comunità interessata che fanno qualcosa per gli altri: presidenti di associazioni, amministratori pubblici, professionisti, commercianti, parroci etc.

Questa attività permette di:

- conoscere i bisogni della comunità;
- intercettare gruppi di adolescenti e giovani a rischio devianza per integrarli in percorsi di ritorno alla legalità;
- sviluppare la rete sociale per realizzare collaborazioni necessarie a diminuire il rischio di disagio e devianza giovanili;
- informare i cittadini e le famiglie sulle offerte del territorio e coinvolgerli attivamente in nuove iniziative rivolte ad aumentare il benessere dei giovani;
- contattare potenziali sponsor per le attività sociali del progetto.

ATTIVITÀ 2025

(GENNAIO – DICEMBRE 2025) #CUCINAINDIPENDENTE IN COLLABORAZIONE CON GRUPPO ALPINI DI POVEGLIANO VERONESE E L'ASSOCIAZIONE DAYA APS

Il progetto è basato sul cucinare insieme, raggiungendo obiettivi scelti attraverso metodi di condivisione e partecipazione attiva. I protagonisti e destinatari sono preadolescenti, adolescenti e giovani adulti. Particolare attenzione è stata data offrendo supporto a chi soffre di dispersione scolastica; fatiche relazionali; ansia e depressione; isolamento sociale; lievi disabilità cognitive; bullismo e cyberbullismo.

L'attività ha previsto la preparazione di n.8 pranzi aperti a tutta la comunità di Povegliano e a vari stakeholders del progetto.

Persone coinvolte: 350

(GENNAIO – DICEMBRE 2025) WELFARE DI COMUNITÀ NEL COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE

Incontri per la Comunità Educatrice: durante l'anno si sono tenuti incontri regolari tra associazioni, scuole e famiglie, che hanno consentito di definire insieme il percorso educativo. Particolare attenzione è stata data alla promozione di un dialogo costruttivo tra i vari rappresentanti delle associazioni.

Evento "Vivere Povegliano" (7 settembre 2025). È stato uno dei momenti più significativi del progetto, perché ha offerto un'occasione di incontro e partecipazione per tutta la comunità. L'evento ha coinvolto oltre 300 persone e ha agevolato una maggiore collaborazione tra le associazioni presenti sul territorio, evidenziando il potenziale di una comunità coesa.

L'iniziativa si è svolta durante la tradizionale sagra paesana e ha visto due fasi:

1. pomeriggio – bambini e famiglie si sono resi partecipi a un percorso di giochi con una tessera a punti, che ha reso efficace la partecipazione;
2. serata – presentazione ufficiale del Patto Educativo della Comunità Pedagogica con la partecipazione di rappresentanti delle associazioni.

Persone coinvolte: circa 450.

(GENNAIO – DICEMBRE 2025) WELFARE DI COMUNITÀ NEL COMUNE DI LEGNAGO

Avvio del progetto Ri-Generazioni Legnago per prevenire il disagio e la devianza giovanile mediante il potenziamento della coesione sociale e la realizzazione di spazi di aggregazione gestiti da giovani per i giovani del paese.

Persone coinvolte: 50.

(GENNAIO – DICEMBRE 2025) WELFARE DI COMUNITÀ NEL COMUNE DI OPPEANO

Avvio del progetto Ri-Generazioni Oppeano per prevenire il disagio e la devianza giovanile mediante il potenziamento della coesione sociale e la realizzazione di spazi di aggregazione gestiti da giovani per i giovani del paese.

Persone coinvolte: 30.

(NOVEMBRE – DICEMBRE 2025) WELFARE DI COMUNITÀ NEL COMUNE DI PESCONTINA

Avvio del progetto Ri-Generazioni Pescantina per prevenire il disagio e la devianza giovanile mediante il potenziamento della coesione sociale e la realizzazione di spazi di aggregazione gestiti da giovani per i giovani del paese.

Persone coinvolte: 35.

(GENNAIO – DICEMBRE 2025) RIGENERAZIONE DEL PARCO GIOCHI DI VIA ABBA NEL COMUNE DI VERONA

Attività di coinvolgimento dei residenti di Borgo Trento ad essere attori delle scelte che riguardano il quartiere e a prendersene cura mediante promozione e partecipazione attiva. L'obiettivo è passare dalla visione di un luogo di semplice residenza a una comunità di residenti. In particolare il mandato del Comune di Verona prevedeva l'ascolto dei residenti di Borgo Trento per raccogliere idee ed opinioni sulla nuova destinazione d'uso dell'area pubblica situata in Via Abba n.14 e determinare nuovi spazi di aggregazione giovanile nel quartiere.

Persone coinvolte: 93.

(GENNAIO – GIUGNO 2025) PERCORSO DI MENTORING PRESSO IC DOSSOBUONO CON FINANZIAMENTO DM19 PNRR PER CONTRASTARE IL RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA ATTRAVERSO SUPPORTO SINGOLO O DI GRUPPO AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO, IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DAYA APS

Il percorso di mentoring si è svolto all'interno della scuola secondaria 1° grado di Dossobuono con attività di gruppo e supporti singoli a 22 studenti da parte di 3 esperti (psicologi ed educatori) per complessive 440 ore di attività frontale.

(GENNAIO – GIUGNO 2025) PERCORSO DI MENTORING PRESSO IPSOEA BERTI DI VERONA CON FINANZIAMENTO DM19 PNRR PER CONTRASTARE IL RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA ATTRAVERSO SUPPORTO SINGOLO O DI GRUPPO AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO, IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DAYA APS

Il percorso di mentoring si è svolto all'interno della scuola con attività di gruppo e supporti singoli a 20 studenti da parte di 6 esperti (psicologi ed educatori) per un totale di 408 ore di lavoro.

(NOVEMBRE – DICEMBRE 2025) WELFARE DI COMUNITÀ NEL COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

Avvio del progetto Ri-Generazioni Castel d'Azzano per prevenire il disagio e la devianza giovanile mediante il potenziamento della coesione sociale e la realizzazione di spazi di aggregazione gestiti da giovani per i giovani del paese.

Persone coinvolte: 8.

Ore lavoro: 25.

(OTTOBRE – DICEMBRE 2025) WELFARE DI COMUNITÀ NEL COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Attività di promozione del progetto con la prospettiva di trattativa nel 2026

(NOVEMBRE – DICEMBRE 2025) WELFARE DI COMUNITÀ NEL COMUNE DI VALDAGNO

Avvio del progetto Ri-Generazioni Valdagno per prevenire il disagio e la devianza giovanile mediante il potenziamento della coesione sociale e la realizzazione di spazi di aggregazione gestiti da giovani per i giovani del paese.

Persone coinvolte: 9.

(APRILE – DICEMBRE 2025) “ENERGIE GIOVANI

Avviata collaborazione con A.G.O.R.A: Azione Giovani Organizzati in Reti Attive - L'agorà dei giovani che costruiscono il futuro: tra scelte, lavoro e partecipazione per l'iniziativa 307 - GIOVANI ENERGIE IN AZIONE Deliberazione della Giunta regionale n. 307 del 24 marzo 2025 per progetti finalizzati ad avvicinare i giovani al mercato del lavoro attraverso la scoperta dei propri talenti e l'acquisizione di competenze chiave per l'autonomia sociale ed economica.

I Centri Giovanili hanno svolto il laboratorio “Diminuire la frammentazione sociale attraverso il giornalismo digitale”.

Persone coinvolte: 7.

(MAGGIO 2025) STRAVERONA

Il 18 maggio 2025 si è svolta la Straverona, evento che ogni primavera mette in movimento la città e scalda i cuori di podisti, camminatori e famiglie. Un appuntamento che non è solo sport, ma anche festa, condivisione e inclusione, grazie alla sinergia di Associazione Straverona A.S.D., Comune di Verona e numerosi sponsor e partner.

STRAVERONA 2025 è a sostegno del progetto “Adozione di prossimità” promosso dalla BCC Valpolicella Benaco. Scopo del progetto è sostenere le attività delle principali associazioni presenti sul territorio che operano a favore della comunità. I Centri giovanili don Mazzi con Ri-Generazioni rientrano tra le 9 associazioni interessate.

(AGOSTO 2025) BUONE VIBRAZIONI

L'evento musicale si è svolto presso Corte Molon a Verona. , Musica dal vivo, danza, sport e confronto culturale.

L'evento, promosso da Horse Valley, Biancarosa Onlus e Centri Giovanili Don Mazzi, punta a dare voce e spazio alla creatività giovanile veronese, con un format che mescola esibizioni artistiche e talk su temi vicini alle nuove generazioni.



3) Indomita – donne di sport

PREMESSA

1. DONNE E SPORT: UN CAMMINO DI EMANCIPAZIONE ANCORA IN SALITA

Fino agli anni Sessanta, le donne sono state a lungo escluse dal mondo dello sport, vittime di stereotipi radicati che le descrivevano come **troppo deboli, troppo emotive e poco competitive**. Tre aggettivi spesso attribuiti al cosiddetto "gentil sesso", che hanno contribuito a costruire una narrazione discriminante, in cui le donne erano considerate inadatte alle discipline sportive.

A partire dagli anni Settanta e Ottanta, però, qualcosa è cambiato: le donne hanno cominciato a ritagliarsi uno spazio anche in discipline storicamente considerate "maschili", contribuendo in modo importante al processo di emancipazione femminile nello sport.

2. LA SITUAZIONE ATTUALE

Ma oggi, qual è la reale condizione delle donne nello sport? E quanta strada c'è ancora da percorrere?

Secondo la ricerca ISTAT *"I numeri della pratica sportiva in Italia"* (2024) il **31,8% delle donne** in Italia pratica attività fisica (tra i 3 anni e oltre), mentre quella degli uomini è al **43,4%**. La **pratica sportiva continuativa** (cioè regolarità nel tempo libero) è pari al **28,7%** della popolazione complessiva e la quota di persone completamente **sedentarie** è scesa al **32,8%** nel 2024, in calo rispetto al 2023 (35%). Tra i giovani di **10-24 anni**, le **ragazze abbandonano lo sport** prima rispetto ai coetanei maschi: l'età media dello stop è **14 anni per le ragazze**, contro i **15 anni per i ragazzi** (21,6% vs. 15,1%). Infine, osserviamo che solo il **3,1% degli allenatori nei club** è donna (11 su 357), e si tratta esclusivamente di squadre femminili. Ad esempio, nelle squadre nazionali le allenatrici rappresentano il **7%** (9 su 117). Tra i **Presidenti** di organismi sportivi (CONI, FSN, etc.), solo il **4,5%** è donna (5 su 110), ma sale al **15,6%** nei ruoli di Segretario o Direttore Generale (15 su 96). Anche i ruoli manageriali nei club sono poco femminilizzati: solo il **7,3% è donna** (26 su 357).

Infine, restano gli aspetti economici (forte disparità nei **guadagni** e nei **premi** delle competizioni tra atlete e atleti e scientifici (molte ricerche sullo sport si basano su **modelli maschili**, ignorando le specificità del corpo femminile. Ad esempio, è dimostrato che le donne sono più esposte alla **rottura del legamento crociato**, ma i protocolli di prevenzione sono ancora tarati sul fisico maschile)

3. OLIMPIADI DI PARIGI 2024: UN SEGNALE POSITIVO

Alle **Olimpiadi di Parigi 2024**, si è finalmente raggiunta **la parità numerica** tra atleti e atlete. Un traguardo storico, ma che riguarda solo un contesto molto specifico e d'élite: fuori da questo scenario, **il divario di genere resta marcato**.

4. IL RUOLO DEGLI STEREOTIPI

Gli stereotipi culturali e sociali continuano a pesare: **l'immagine della donna sportiva** è ancora troppo spesso legata a **questioni di genere** e non solo alle capacità tecniche o ai risultati ottenuti. Questo frena l'accesso allo sport per molte bambine, ragazze e donne; ostacolando la carriera di chi già è attiva nel mondo sportivo.

5. LA CARTA DEI DIRITTI E IL CONTESTO GLOBALE

La **"Carta dei principi dello sport per tutti"**, redatta in Italia nel 2002, afferma che **"praticare lo sport è un diritto dei cittadini di tutte le età e categorie sociali"**, ma questa visione non è ancora una realtà consolidata né in Italia né nel mondo.

OBBIETTIVI

Il progetto "Indomita – donne di sport" nasce con l'obiettivo di completare e rafforzare la mission dei Centri Giovanili Don Mazzi, con un'attenzione specifica al mondo femminile e, in particolare, all'ambito sportivo. L'iniziativa si inserisce in un contesto in cui lo sport rappresenta non solo un'opportunità di crescita personale, ma anche uno strumento di inclusione e promozione della parità di genere.

Per la realizzazione del progetto è stato costituito un gruppo di lavoro composto da donne con ruoli diversi all'interno della società: non solo atlete, ma anche professioniste attive nei settori organizzativo, legale, sociale e gestionale. Questa scelta riflette la volontà di adottare un approccio multidisciplinare, capace di valorizzare competenze differenti e di affrontare in modo più completo le sfide legate alla promozione dello sport femminile.

Il 10 ottobre 2025, presso la sede della Provincia di Verona, il progetto è stato presentato ufficialmente, insieme al bando "Premio Indomita 2026". Quest'ultimo rappresenta una delle azioni concrete più significative dell'iniziativa: un riconoscimento rivolto al mondo dello sport femminile, che prevede l'assegnazione di un premio economico simbolico a tre categorie – federazioni, associazioni e atlete – che si sono distinte per aver promosso lo sport femminile attraverso azioni concrete e impatti reali, andando oltre il solo risultato sportivo.

Attraverso questo progetto, patrocinato dal **CONI nazionale** e dal **CIP**, si intende quindi sostenere e rendere visibili le esperienze virtuose, contribuendo a costruire un modello culturale più equo e inclusivo nel panorama sportivo.

PATROCINI

CONI Nazionale

CIP

ATTIVITÀ 2025

(OTTOBRE 2025) GIORNATA IN ROSA

A Bardolino si è svolta una giornata speciale, diventando simbolicamente “rosa” grazie all’iniziativa delle Pink Darsena del Garda e al prezioso contributo di numerose associazioni locali. L’intera manifestazione è stata dedicata alla prevenzione del tumore al seno, alla promozione della ricerca scientifica e all’inclusione, coinvolgendo la cittadinanza in una rete solidale e partecipata. All’iniziativa hanno partecipato, tra gli altri, **Alessandra Galiotto**, una delle ideatrici del progetto “INDOMITA – donne di sport”.

(NOVEMBRE 2025) TORNEO DI PADEL

Il 30 novembre 2025, presso il Platys center, si è svolto il secondo torneo Eismann di padel all’insegna della promozione di “Indomita – donne di sport”. Presenti 38 coppie di giocatrici e giocatori su tre livelli di preparazione.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Le risorse economiche dell'ente sono costituite in gran parte da erogazioni liberali ricevute come segue:

- Euro 86.944,00 liberalità da parte di Eismann srl;
- Euro 5.500,00 liberalità da parte di Gioel spa;
- Euro 5.000,00 liberalità da parte di Fondazione Zanotto ETS
- Euro 2.000,00 liberalità da parte di Avedisco;
- Euro 2.000,00 liberalità da parte di Fratta Pasini;
- Euro 1.111,11 liberalità da parte di Straverona;
- Euro 1.020,00 contributo da parte di Valpolicella Benaco Banca;
- Euro 7.487,00 liberalità da parte di altri soggetti.

Sono state inoltre emesse fatture a società per attività di sponsorizzazione per Euro 15.300,00.

Le restanti risorse economiche derivano da fatture per servizi erogati presso Enti della pubblica amministrazione per complessivi Euro 44.630,00.

Infine, si è provveduto ad una raccolta fondi all'insegna del progetto "Indomita – donne di sport" grazie all'organizzazione di un torneo di padel. Il ricavo è stato di Euro 360,00 al netto delle spese sostenute di Euro 1.220,00 (Euro 1.580,00 raccolti grazie alle iscrizioni al torneo e agli sponsor).

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Si forniscono le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, con particolare riferimento al numero dei partecipanti, alle principali questioni trattate ed alle decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Il Consiglio direttivo ha approvato, nel corso dell'esercizio, all'unanimità, l'erogazione di liberalità nei confronti di alcuni enti meritevoli di sostegno, oppure con i quali la Cooperativa collabora.

Nello specifico sono stati erogati:

- Euro 2.480,00 a Daya APS;
- Euro 7.500,00 a FCD Rapid Olimpia;
- Euro 1.200,00 a Fondazione exodus onlus;
- Euro 4.000,00 a Cinquantapermille APS.

CONCLUSIONI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Cooperativa ha operato nel rispetto dei principi mutualistici, perseguendo finalità di interesse generale e favorendo l'inclusione sociale e il benessere dei giovani, in coerenza con le finalità statutarie.

Le attività svolte testimoniano un utilizzo responsabile ed efficace delle risorse economiche, umane e relazionali, in un'ottica di sostenibilità e impatto sociale positivo sul territorio di riferimento.

Il presente Bilancio Sociale rappresenta non solo uno strumento di rendicontazione, ma anche un impegno di trasparenza e dialogo verso i soci, gli enti pubblici, i partner e la comunità tutta, nella consapevolezza che la fiducia e la partecipazione sono alla base dell'identità cooperativa.

La Cooperativa si impegna a proseguire il proprio percorso di miglioramento, valorizzando la partecipazione attiva degli stakeholder, potenziando le proprie azioni a favore delle categorie fragili, e monitorando costantemente i risultati raggiunti e le sfide future.

Verona, 27 maggio 2026

Il Presidente del Consiglio di amministrazione